



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

26/06/2015

n. 06/2015



Bandi	2
Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....	2
<i>ENI - Sostegno alla cooperazione culturale tra UE ed Egitto 2015</i>	<i>2</i>
<i>Bando JUST/2014/RDIS/AG/DISC: progetti volti a promuovere il principio di non discriminazione e l'integrazione dei Rom</i>	<i>2</i>
<i>COSME – Beni di consumo di design</i>	<i>3</i>
<i>ERASMUS +</i>	<i>4</i>
<i>Horizon 2020</i>	<i>5</i>
Rassegna Stampa.....	8
Notizie da Bruxelles	8
Parlamento Ue riconosce «famiglia gay» e i suoi diritti	8
L'Europa estende per altri sei mesi le sanzioni alla Russia. E Mosca proroga l'embargo sull'alimentare	8
Libia, via libera Ue alla missione contro gli scafisti: navi, aerei e droni da almeno 10 Paesi.....	9
Carne clonata nei nostri piatti? Il Parlamento Ue dice "No"	10
Notizie dall'Europa	11
Danimarca, sconfitta la Thorning-Schmidt, vince il centrodestra di Rasmussen. Xenofobi al 21%.....	11
Discariche, Bruxelles bacchetta ancora l'Italia: metterle a norma o chiuderle.....	11
Grecia, la Bce salva ancora le banche. L'ala dura di Syriza contro il piano Tsipras.....	12
Avvenimenti – News.....	13
<i>Summer School "The European Union in World Politics. What Power? What Leadership? A multidisciplinary approach"</i>	<i>13</i>
<i>Call for papers Proposals to be submitted before October, 10, 2015. The EU as a forum of labour migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity and Development. University of Bologna, Forlì Campus, December 3-4, 2015</i>	<i>15</i>

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

ENI - Sostegno alla cooperazione culturale tra UE ed Egitto 2015

Azioni finanziabili:

Il bando finanzia progetti relativi alle seguenti azioni:

1. **Rafforzare il ruolo e le capacità degli operatori culturali egiziani** al fine di renderli più sostenibili ed espandere i loro programmi di lavoro, con particolare attenzione ai giovani talenti e al settore indipendente
2. **Contribuire alla diversità della creazione culturale e renderla più accessibile.** I progetti ammissibili devono essere indirizzati a uno o più dei seguenti elementi:
 - sostegno ai nuovi talenti e alle produzioni indipendenti,
 - accesso a un'offerta culturale diversificata, soprattutto nelle regioni emarginate e nelle aree informali, - maggiore partecipazione sociale nella produzione e consumo di cultura,
3. **Contribuire all'uso della cultura come strumento di sviluppo sostenibile**, soprattutto a livello locale, alla ricerca di uno specifico impatto in termini di creazione di posti di lavoro ed eradicazione della povertà. Saranno considerati prioritari i progetti relativi a aree/comunità culturalmente povere.

Beneficiari:

ONG dotate di personalità giuridica e registrate in conformità con la legge egiziana o con gli accordi bilaterali fra l'organizzazione e il governo egiziano, stabilite in uno Stato membro UE, in Egitto o di uno degli altri Stati ENI o in generale in uno degli Stati beneficiari degli strumenti per l'aiuto esterno dell'UE.

Entità Contributo

Il contributo per progetto può coprire fino **all'80% dei costi ammissibili, per un massimo di € 60.000**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a € 30.000.

Modalità e procedura

Se il proponente ha nazionalità egiziana, può presentare la proposta progettuale da solo; se ha nazionalità diversa, la partnership con almeno un co-applicant è obbligatoria.

Le attività previste dalle proposte progettuali devono coprire una **durata compresa fra 6 e 15 mesi e devono svolgersi in Egitto.**

SCADENZA: 02/07/2015

Maggiori informazioni: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1432206241676&do=publi.detPUB&searchtype=OS&orderby=ctr&orderbyad=Asc&nbPubliList=15&page=1&aoref=137156>

Bando JUST/2014/RDIS/AG/DISC: progetti volti a promuovere il principio di non discriminazione e l'integrazione dei Rom

Si finanziano progetti nazionali e transnazionali riguardanti le due seguenti priorità:

1. **DISCRIMINAZIONE**

Progetti volti a combattere almeno una delle forme di discriminazione di cui all'art. 19 TFUE (ovvero quelle fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) attraverso:

- il contributo alla definizione, allo sviluppo e/o al monitoraggio delle politiche nazionali, regionali o locali volte a combattere la discriminazione e/o a promuovere l'uguaglianza sul posto di lavoro e/o nella società;
- l'attuazione più efficace della normativa in materia di non discriminazione adottata sulla base della Direttiva sull'uguaglianza razziale e della Direttiva quadro sulla parità di trattamento in materia di occupazione;
- l'aumento della conoscenza da parte degli stakeholder in merito alla legislazione e alle politiche dell'UE, nazionali, regionali e locali, nonché alle pratiche amministrative inerenti la non discriminazione;
- l'aumento della conoscenza da parte dei cittadini riguardo ai loro diritti in caso di discriminazione.

2. ROM

Progetti che promuovono l'integrazione dei Rom, con l'obiettivo di sostenere l'attuazione delle strategie nazionali di inclusione dei Rom

Attività finanziabili

- sondaggi e raccolta di dati;
- ricerche scientifiche o altre attività scientifiche nel campo della lotta contro la discriminazione;
- monitoraggio dell'attuazione della legislazione anti discriminazione;
- formazione di professionisti;
- apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione, incluso l'individuazione delle migliori prassi trasferibili ad altri Paesi partecipanti;
- attività di divulgazione e sensibilizzazione (anche a livello locale), quali seminari, conferenze, campagne o attività dei social media e della stampa.

Beneficiari

Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Islanda, Liechtenstein. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino **all'80% dei costi totali ammissibili del progetto**. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura

Il proponente di progetto deve essere **un'organizzazione senza scopo di lucro**. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto). I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

SCADENZA: 07/07/2015, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rdis_ag_disc_en.htm

COSME – Beni di consumo di design

Bando COSME per il sostegno alle **imprese, in particolare PMI, che producono beni/servizi di consumo di design**. Le PMI destinatarie sono quelle che hanno a che fare con la creatività, il design e le migliori tecnologie disponibili.

Settori prioritari di attività:

- catalizzare nuove applicazioni di tecnologie all'avanguardia mescolate con soluzioni creative che rispondono alle nuove esigenze dei clienti,
- promuovere la collaborazione intersettoriale, l'uso del design e di soluzioni creative, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali,
- implementare modelli di business innovativi,
- rispondere alle tendenze attuali e future del mercato (ad esempio, la domanda di prodotti e servizi personalizzati o su misura, aumentando l'interazione e il coinvolgimento dei consumatori, domanda di prodotti e processi, sostenibili ecc.),
- affrontare le sfide sociali.

Le PMI europee che sono coinvolte nella produzione di beni di consumo di design sono di diverso tipo e coprono catene del valore composte da progettazione, sviluppo del prodotto, operazioni di produzione e distribuzione; i settori di riferimento sono, ad esempio: tessile, abbigliamento, prodotti in pelle e pellicce, calzature, borse e accessori, articoli sportivi, giochi e giocattoli, prodotti di decorazione per interni di abitazioni (es. mobili, prodotti sanitari, pavimenti, rivestimenti per muri e finestre, tavoli e stoviglie, bicchieri), occhiali, orologi, gioielli, prodotti cosmetici e di bellezza, ecc.

Beneficiari

Il proponente deve essere una **PMI**. Oltre alle PMI possono essere partner di una proposta progettuale enti dotati di personalità giuridica appartenenti alle categorie di: università, istituzioni di educazione, organizzazione di ricerca e tecnologia, importanti servizi di supporto, ecc.

Entità Contributo

Il contributo comunitario può coprire fino al **50% delle spese ammissibili** per un valore indicativo compreso fra **800.000 e 1.000.000 euro**; saranno finanziati 12-14 progetti.

La durata prevista dei progetti è di **33 mesi**.

SCADENZA: 23/07/2015 h. 17

Maggiori informazioni: <https://ec.europa.eu/easme/en/cos-design-2015-3-03-design-based-consumer-goods>

ERASMUS +

Si ricorda l'Invito a presentare proposte 2015 – EAC/A04/2014 - Programma Erasmus+ :

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1° ottobre 2015**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **1° ottobre 2015**

- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **2 settembre 2015**

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: **1° ottobre 2015**

Risorse finanziarie disponibili

1736,4 milioni di euro, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 1536,5 milioni di euro
- Gioventù: 171,7 milioni di euro

Horizon 2020

I Pilastro:

- **ECCELLENZA SCIENTIFICA**

Lo European Research Council (ERC) è l'organismo dell'Unione europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati.

L'obiettivo principale dell'ERC è di sostenere l'Eccellenza, potenziando il dinamismo e la creatività della ricerca europea di frontiera. L'obiettivo strategico è di supportare progetti di ricerca ad alto rischio, condotti da Principal Investigators (PI) con curricula di rilievo a livello internazionale.

Call aperta per:

- ✓ **Proof of Concept (PoC):** mira a garantire il collegamento tra ricerca di base e mercato.

Scadenza: 01-10-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni :

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/erc-2015-poc.html>

- **TECNOLOGIE FUTURE ED EMERGENTI (TEF)**

L'obiettivo specifico è promuovere tecnologie radicalmente nuove per mezzo dell'esplorazione di idee nuove e ad alto rischio fondate su basi scientifiche. Grazie a un sostegno flessibile orientato ai risultati e alla ricerca operativa e interdisciplinare su scale diverse e grazie all'adozione di prassi di ricerca innovative, si vogliono identificare e cogliere le opportunità di vantaggio a lungo termine per i cittadini, l'economia e la società. Le TEF promuovono la ricerca oltre quanto è già conosciuto, accettato o ampiamente adottato e incoraggia un pensiero nuovo e visionario per aprire percorsi promettenti verso nuove tecnologie, promuovono gli sforzi per perseguire le opportunità di ricerca su piccola scala in tutti i settori, compresi i temi emergenti e le grandi sfide scientifiche e tecnologiche che esigono federazione e collaborazione fra i programmi in Europa e oltre.

Call aperta per:

- ✓ **Incoraggiare nuove idee ("TEF aperte"):** le TEF sostengono la ricerca scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove.

Scadenza: 29-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fetopen-2015-csa.html>

- **AZIONI MARIE SKLODOWSKA CURIE**

Il programma finanzia progetti per la formazione e la mobilità dei ricercatori. In particolare, queste azioni, mirano ad assicurare una formazione innovativa alla ricerca e opportunità di carriera e di scambio di conoscenze attraverso la cooperazione transfrontaliera e la mobilità intersettoriale dei ricercatori. L'obiettivo faro è il rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori.

Call aperte per:

- ✓ **Individual Fellowships (IF):** rafforzare il potenziale creativo ed innovativo dei ricercatori esperti mediante una mobilità transfrontaliera e intersettoriale.

Scadenza: 10-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-if-2015.html>

- ✓ **Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND):** stimolare programmi regionali, nazionali o internazionali per rafforzare l'eccellenza della formazione dei ricercatori e sviluppare la loro carriera.

Scadenza: 01-10-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-cofund-2015.html>

II Pilastro:

- **LEADERSHIP INDUSTRIALE**

Il secondo pilastro di HORIZON 2020 intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende. Questo pilastro - che si prefigge di portare grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, favorire il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento ed aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

Call aperte per

- ✓ **"Innovation in SMEs":** è un ponte tra le attività principali di Horizon 2020 (il supporto alla ricerca, progetti di sviluppo e innovazione) e la creazione di un ecosistema favorevole per la crescita e l'innovazione delle PMI. Il programma di lavoro include l'introduzione di un nuovo strumento specifico per le PMI, il cui bilancio è allocato nelle LEITs (II Pilastro) e nelle Sfide Sociali (III Pilastro), il supporto all'iniziativa Eurostars e varie azioni che puntano allo sviluppo e a fornire maggiore supporto per le PMI stesse.

Scadenze: 14-10-2015 17:00:00 (Brussels local time) e 25-11-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-innosup-2014-5.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-1-2015.html>

III Pilastro:

- **SFIDE DELLA SOCIETÀ**

Il terzo pilastro di HORIZON 2020 rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche. S'intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Le attività interessano l'intero ciclo di vita che va dalla ricerca di base al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali le azioni pilota, le dimostrazioni, i test a sostegno e allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni.

Call aperte per:

- ✓ **Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia:** le azioni mirano a produrre il meglio dalle nostre risorse biologiche in maniera sostenibile. L'obiettivo è garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi, basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.

SCADENZA: 11-06-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-isib-2015-1.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-bg-2015-1.html>

- ✓ **Energia sicura, pulita ed efficiente:** l'obiettivo generale è di riuscire a transitare verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo, in tempi di crescente scarsità delle risorse, d'incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici. Entro il 2020 l'UE intende ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, con un'ulteriore riduzione di emissioni dell'80-95% entro il 2050. Entro il 2020 le energie rinnovabili dovrebbero inoltre coprire il 20% del consumo finale di energia, congiuntamente all'obiettivo del 20% dell'efficienza energetica.

SCADENZA: 4-06-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-ee-2015-4-pda.html>

- ✓ **Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini:** l'obiettivo è di sostenere le politiche unionali di politica interna ed esterna e garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la competitività della sicurezza dell'Unione, delle TIC e del settore dei servizi. Queste azioni orientate alle missioni intendono integrare le esigenze di diversi utenti finali (cittadini, imprese, amministrazioni, comprese autorità nazionali/internazionali, protezione civile, autorità preposte all'applicazione della legge, guardie di frontiera, ecc.), al fine di tenere in considerazione l'evoluzione delle minacce alla sicurezza e alla protezione della vita privata e i necessari aspetti sociali.

SCADENZA: 27/08/2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-act-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-bes-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-drs-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-ds-2015-1.html>

Notizie da Bruxelles

Parlamento Ue riconosce «famiglia gay» e i suoi diritti

Il Parlamento europeo di Strasburgo per la prima volta in maniera così esplicita, parla di «famiglie gay», approvando a larga maggioranza un rapporto sull'uguaglianza di genere in Europa. «Il Parlamento prende atto dell'evolversi della definizione di famiglia». Come si legge nel testo della raccomandazione approvata oggi gli eurodeputati raccomandano, «dal momento che la composizione e la definizione delle famiglie si evolve nel tempo, che le normative in ambito familiare e lavorativo siano rese più complete per quanto concerne le famiglie monoparentali e genitorialità».

«Per fortuna ogni tanto dal Parlamento europeo giungono confortanti notizie, come quella dell'approvazione del rapporto sull'uguaglianza di genere nel quale per la prima volta si citano le famiglie gay», è il commento del presidente di Equality Italia, Aurelio Mancuso. «Nel rapporto si prende appunto atto che la definizione di famiglia si è evoluta, che oggi esistono quelle tradizionali e quelle omogenitoriali, quelle conviventi e quelle lesbiche e gay. Speriamo che, dopo decenni di inazione, almeno la legge in discussione al Senato sulle unioni civili possa essere un primo passo in questa direzione» conclude l'attivista per i diritti civili.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-06-09/parlamento-ue-riconosce-famiglia-gay-e-suoi-diritti--172030.shtml?uuid=ABiW7QvD>

L'Europa estende per altri sei mesi le sanzioni alla Russia. E Mosca proroga l'embargo sull'alimentare

I governi dell'Unione Europea hanno dato il via libera alla proroga di sei mesi delle sanzioni contro le entità ucraine e russe in scadenza il 31 luglio. Lo hanno indicato fonti Ue. Ora la decisione dovrà essere adottata dal Consiglio, ma gli ambasciatori hanno concordato che si tratterà di un punto A, che cioè non rende necessaria una discussione specifica. La proroga varrà fino al 31 gennaio 2016. La ratifica da parte dei ministri degli Esteri lunedì prossimo appare dunque una formalità.

Le sanzioni, imposte nel luglio del 2014, colpiscono i settori della difesa, dell'energia e del sistema bancario russo, e sono la risposta della Ue all'annessione della Crimea da parte di Mosca. La risposta russa è stato l'embargo su gran parte dei prodotti agroalimentari provenienti dai Paesi Ue, un divieto che secondo fonti del governo russo interpellate da Reuters sarà a sua volta esteso.

L'accordo tra i governi europei dello scorso marzo prevedeva che le misure sarebbero rimaste in vigore fino a quando gli accordi di Minsk per la pace in Ucraina non fossero stati pienamente rispettati. Cosa che in effetti non è avvenuta, con Mosca e Kiev impegnate a rimbalzarsi le responsabilità.

Le sanzioni europee, varate in luglio e rafforzate lo scorso settembre, vietano a banche e imprese russe di finanziarsi sul mercato dei capitali europei, limitano l'export di tecnologia europea nel settore energetico e colpiscono specifiche società e individui. Tra le società più colpite figurano in particolare Gazpromneft, Transneft e Rosneft, tutte attive nel settore petrolifero.

Le sanzioni, e le ritorsioni russe, hanno pesato non poco sull'interscambio tra Italia e Russia. Il 2014 ha coinciso con la prima vera battuta d'arresto dai tempi della crisi del 2008-2009. Le esportazioni italiane sono infatti scese dell'11,6% a quota 9,5 miliardi e quelle russe hanno perso il 20% a quota 16 miliardi. E non è

finita: a giudicare dall'andamento dei primi mesi del 2015, la tendenza al ribasso si sta accentuando. E nei primi tre mesi il made in Italy ha accusato una flessione del 30 per cento.

«Stiamo parlando di un rischio di perdite di esportazioni totali di circa 3 miliardi di euro su un totale di esportazioni di beni italiani nel mondo di 400 miliardi» ha detto il viceministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, a margine dell'Assemblea Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi), che si è tenuta a Palazzo Italia all'Expo. «Dobbiamo riorientare il focus verso gli Stati Uniti che possono controbilanciare quello che perdiamo in Russia», ha aggiunto Calenda.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-06-17/l-europa-estende-altri-sei-mesi-sanzioni-russia-151908.shtml?uuid=ACu5cEC>

Libia, via libera Ue alla missione contro gli scafisti: navi, aerei e droni da almeno 10 Paesi

Cinque navi da guerra, due sottomarini, tre aerei di pattuglia marittima, due droni e tre elicotteri. Comincia così la battaglia europea contro i trafficanti d'uomini che fanno fortuna imbarcando sulle carrette del mare i disperati in fuga dalla Libia. La riunione dei ministri degli Esteri dei Ventotto ha dato il via libera formale alla prima fase della missione Ue, un accordo che renderà effettivo il dispiegamento dei mezzi in cielo e in mare già a partire dal primo luglio mentre si pianifica di potere annunciare il raggiungimento della piena capacità operativa già nel giro di un mese. Tanti i Paesi che hanno deciso di contribuire all'operazione: Italia, Gran Bretagna, Germania, Slovenia, Grecia, Francia, Lussemburgo, Spagna, Belgio, Finlandia, Ungheria, Lituania, Paesi Bassi e Svezia. Almeno una decina mettono a disposizione mezzi navali o aerei. Paesi, fanno notare dall'Ue, non solo del Mediterraneo o delle aree limitrofe a dimostrazione che almeno in questo la solidarietà europea comincia ad esserci.

“È probabilmente la prima volta che l'Unione europea prende il tema dell'immigrazione così seriamente”, commenta l'Alto rappresentante per la politica estera Ue, Federica Mogherini, ricordando che “meno di due mesi fa il Consiglio europeo ci ha incaricati di preparare l'operazione” a cui oggi è stato dato ufficialmente il semaforo verde “con unanimità e unità” da parte del consiglio Affari esteri. “È il segno che l'Unione europea sta voltando pagina”, si dice ottimista Mogherini, ringraziando i Paesi “del Nord, Sud, Est e Ovest che stanno contribuendo all'operazione”.

Quella che partirà a breve, come noto, è soltanto la prima fase di un piano complessivo che punta ad arrivare nei mesi, e solo dopo il via libera (non scontato) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anche ad operazioni nelle acque territoriali e lungo le coste libiche. Quello che si può già cominciare a fare, invece, sono operazioni di intelligence e monitoraggio per capire meglio, e poi tentare di neutralizzare, le reti di trafficanti nel Mediterraneo centrale e meridionale. “Sappiamo tanto ma non abbastanza, serve più precisione” spiegano fonti europee: “Vogliamo capire chi, quando, come, da dove vengono i soldi, dove vanno, chi sono i soggetti che operano”.

L'Italia avrà anche in questa prima fase un ruolo chiave. Non solo il nostro Paese ha il comando dell'operazione, affidato all'ammiraglio italiano, Enrico Credendino ed ospita a Roma il quartiere generale della missione, ma anche in acqua avrà un ruolo di riferimento. L'Italia ha messo a disposizione la nave ammiraglia Cavour, ufficialmente una portaerei che però, in questa fase in cui non servono aerei da combattimento, riconvertirà il suo ponte di volo da 220 metri per 34 per metterlo al servizio delle esigenze della missione. Sarà un centro di comando mobile ma anche una sorta di “ospedale” del mare per le prime cure dei migranti che certamente le navi europee si troveranno a salvare e che potrebbero avere bisogno di una prima assistenza di urgenza prima di essere portati a terra.

Perché se è vero che lo scopo per cui è stata pensata l'operazione non è salvare vite umane ma appunto smantellare il business model dei trafficanti, nessuno nega che il salvataggio di migranti sarà una delle difficoltà maggiori nelle quali si incapperà. "Sarà un'operazione complessa", ammettono fonti europee, trasferire sulle nostre navi le persone, comprese donne incinta e bambini, che si ammassano su battelli sovraffollati. Soprattutto perché le navi a disposizione della missione "non sono particolarmente adatte all'accoglienza di volumi importanti di persone". Ma ci si arrangerà, come hanno fatto fino ad ora pescatori e navi da commercio che si imbattevano nelle carrette del mare in avaria. Con la speranza che le informazioni raccolte siano utili a passare poi alle fasi successive della missione, quelle di eliminazione delle imbarcazioni dei trafficanti di uomini che dovranno ricevere un nuovo via libera da parte dei ministri degli Esteri dei Ventotto ma soprattutto, per la fase in acque libiche, il via libera delle Nazioni Unite.

Eunews: <http://www.eunews.it/2015/06/22/libia-via-libera-ue-alla-missione-contro-gli-scafisti-navi-aerei-e-droni-da-almeno-10-paesi/37644>

Carne clonata nei nostri piatti? Il Parlamento Ue dice "No"

Carne di animali clonati nei nostri piatti? No grazie. Le commissioni Agricoltura e Ambiente del Parlamento europeo hanno votato una risoluzione che ha lo scopo di rendere più stringente la proposta di direttiva dell'esecutivo di Bruxelles in materia. Al momento in Europa, gli animali clonati non sono ancora entrati nella catena alimentare, ma nella legislazione non vige neanche un chiaro divieto e per questo si sta studiando una regolamentazione apposita. "A causa degli effetti negativi sul benessere degli animali, la clonazione a fini di allevamento è respinta dalla grande maggioranza dei consumatori", ha dichiarato la correlatrice del testo, Renate Sommer (Ppe), secondo cui l'Europa "non ha bisogno di clonazione per garantire l'approvvigionamento di carne", e per questo "proibire la clonazione è quindi una questione di valori e principi europei".

Il testo, approvato con 82 voti favorevoli, 8 contrari e 8 astensioni, e che verrà votato in Plenaria a settembre, estende il campo di applicazione del divieto a tutte le specie di animali allevati e riprodotti in allevamenti, invece delle sole specie bovina, ovina, caprina ed equina, come proposto dalla Commissione. Non solo la richiesta di divieto viene estesa anche ad animali nati, seppur in maniera naturale, da bestie clonate, nonché a tutti i prodotti derivati dalla loro carne. "Il divieto dovrebbe essere applicato anche a discendenti e prodotti derivati, comprese le importazioni, altrimenti non faremmo altro che promuovere la clonazione nei paesi terzi", ha affermato Sommer.

"Ci siamo concentrati sulla protezione della salute dei cittadini e dei consumatori, per questo il bando della carne clonata e l'estensione anche ai discendenti per noi è una linea rossa", ha avvertito l'altra relatrice, Giulia Moi del Movimento 5 Stelle (Edff). "Sappiamo bene che la clonazione è consentita in alcuni Paesi terzi, ma non possiamo consentire che questa carne venga importata in Europa, e vogliamo che la clonazione non diventi pratica comune in Europa", ha aggiunto Moi.

I deputati citano anche un rapporto del 2008 dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), che parla di conseguenze negative sul benessere animale a causa della difficoltà nell'impianto degli embrioni clonati nelle madri. Il seme infatti attecchirebbe solo nel 6/15% dei casi nei bovini e nel 6% nei suini, rendendo necessari un numero molto elevato di impianti per ottenere una nascita. In più ci sarebbe un'alta percentuale di anomalie nei nascituri che spesso morirebbero poco dopo il parto.

Secondo la Coldiretti, che si felicita di questo voto, "la commercializzazione di carne, latte e formaggi proveniente da animali clonati è un rischio da non correre, non accettabile dai consumatori, che pone insormontabili problemi anche di natura etica".

Eunews: <http://www.eunews.it/2015/06/18/carne-clonata-nei-nostri-piatti-il-parlamento-ue-dice-no/37420>

Notizie dall'Europa

Danimarca, sconfitta la Thorning-Schmidt, vince il centrodestra di Rasmussen. Xenofobi al 21%

Le opposizioni danesi hanno vinto le elezioni politiche. Il centrodestra di Lars Lokke Rasmussen e del Partito del popolo ha conquistato la maggioranza relativa. Suoi sono 90 seggi nel parlamento mentre 85 sono andati al centrosinistra del primo ministro uscente Helle Thorning-Schmidt.

Thorning-Schmidt ha ammesso la sconfitta e affermato che si dimetterà dalla guida del partito socialdemocratico. In realtà la formazione di un governo risulta complicata. All'interno della coalizione di Rasmussen, infatti, i rapporti di forza sembrano giocare a favore del Partito del popolo (oltre il 21% dei voti), xenofobo, che per coerenza antipolitica potrebbe non entrare nel governo ma fare come tra il 2001 e il 2011, quando sostenne il governo dall'esterno. «Non abbiamo paura di far parte del governo se ciò ci consentirà di esercitare grande influenza politica», ha spiegato il capo Kristian Thulesen Dahl, ma «non è sicuro che ci faranno determinate concessioni».

Il governo uscente non ha recuperato lo svantaggio, neppure adottando una posizione più intransigente sul tema delle quote di redistribuzione degli immigrati, molto caldo anche nel resto d'Europa. Copenaghen ha ristretto le maglie del suo sistema di accoglienza, facendo appello alla clausola di esclusione, che come Irlanda e Gran Bretagna la tiene fuori da obblighi relativi al ricollocamento.

Compiendo questo passo il governo della Thorning-Schmidt pensava di poter riuscire a spuntare le armi degli avversari. Davanti al seggio nel quale si apprestava a votare, Rasmussen ha dichiarato: «Voglio una Danimarca aperta, ma anche una Danimarca che possa chiudersi con efficacia alle persone indesiderate».

La premier bionda, griffata, sicura al punto da aver fatto ingelosire Michelle Obama perché ai funerali di Mandela era intenta a fare selfie con Barack, è stata capace di traghettare fuori dalla crisi mondiale il suo paese e con il suo governo ha fatto registrare sette mesi consecutivi di crescita e nei primi tre mesi dell'anno un +1,7% del Pil su base annua. Gli elettori evidentemente non se la sono sentita di bocciarla completamente, ma questo non è bastato a mantenere la leadership nel Paese.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-06-19/danimarca-sconfitta-thorning-schmidt-vince-centrodestra-rasmussen-xenofobi-21percento-065347.shtml?uuid=AC9H7ND>

Discariche, Bruxelles bacchetta ancora l'Italia: metterle a norma o chiuderle

Discariche ancora al centro delle critiche di Bruxelles all'Italia. Dopo la maxi-multa inflitta al nostro Paese dalla Corte di giustizia Ue per 218 discariche non a norma, la Commissione europea ora insiste su quelle più datate: secondo la direttiva comunitaria, quelle già operative dal 2001, avrebbero dovuto essere chiuse o messe a norma entro il 16 luglio 2009 così da essere certi che queste "operino in sicurezza" e che non ci siano "effetti negativi sulla salute umana, l'acqua, il suolo e l'aria". Ma l'Italia, secondo l'esecutivo comunitario, non ha risposto ai suoi obblighi.

“Dalle ultime informazioni a disposizione della Commissione – comunica oggi Bruxelles – risulta che quasi sei anni dopo il termine ultimo per la chiusura, almeno 50 discariche in Italia non sono ancora a norma e avrebbero dovuto essere chiuse o portate agli standard richiesti”. Ad aggravare la situazione il fatto che “almeno una” delle discariche in questione “contiene rifiuti pericolosi”. Le cinquanta discariche in questione non erano fino ad ora sconosciute alla Commissione europea, ma avendo l’Italia tempo per metterle in regola fino al 2009, l’inadempienza è scattata solo dopo la prima sentenza della Commissione Ue, che risaliva al 2007.

Vista la situazione Bruxelles ha inviato al nostro Paese un parere motivato dopo cui l’Italia ha due mesi di tempo per notificare alla Commissione le misure adottate per porre rimedio alla situazione di irregolarità. Se entro questa scadenza l’Italia non si sarà messa in regola, potrà essere deferita alla Corte di giustizia Ue e rischia quindi una nuova sanzione.

Eunews: <http://www.eunews.it/2015/06/18/discariche-bruxelles-bacchetta-ancora-litalia-metterle-norma-o-chiuderle/37430>

Grecia, la Bce salva ancora le banche. L’ala dura di Syriza contro il piano Tsipras

La Bce ha alzato la liquidità d'emergenza (Ela), fornita dalla banca centrale greca agli istituti ellenici, a circa 89 miliardi di euro. È la seconda volta in due giorni e la quarta negli ultimi sette giorni, a conferma di come la fuga dai depositi abbia ormai lasciato a secco le casse delle banche elleniche. Ieri l’Ela era stata ampliata di circa 2 miliardi.

L’aumento di oggi dell’Ela, secondo fonti bancarie, vale poco meno di un miliardo di euro. Il consiglio direttivo si è consultato in conference call ieri sera al termine del vertice dei capi di Stato della zona euro e se necessario tornerà a farlo. La liquidità dell’Ela era stata portata la scorsa settimana a circa 86 miliardi, tetto ulteriormente ampliato ieri di due miliardi alla riapertura degli istituti di credito.

Negli ultimi giorni la corsa agli sportelli ha subito un’accelerazione, di pari passo con le difficoltà nei negoziati tra governo ed ex troika. Solo la scorsa settimana sono stati ritirati tra i 4 e i 5 miliardi, un livello insostenibile per il sistema bancario greco.

Il «bancomat» dell’Eurotower tiene dunque in vita le banche e l’economia greca, in attesa che l’Eurogruppo di mercoledì e poi il vertice dei capi di Stato e di governo di giovedì e venerdì giunga a un accordo.

Intesa che tuttavia deve passare attraverso il Parlamento greco, un passaggio che si annuncia piuttosto complicato. Secondo il vicepresidente del Parlamento, Alexis Mitropulos, la nuova proposta di riforma presentata dal premier greco, Alexis Tsipras, ai creditori internazionali, potrebbe non essere approvata dall’assemblea. «Ritengo che questo programma, come lo vediamo ora, verrà difficilmente approvato dal Parlamento», ha sottolineato Mitropulos.

Dopo il summit di emergenza di ieri sembra più lontana la possibilità di un default per Atene poiché la nuova proposta è stata accolta dai partner della zona euro come una buona base per una possibile intesa.

Eletto a fine gennaio con una campagna basata sulla fine del programma di austerità imposto dai creditori internazionali, il leader di Syriza deve assicurarsi l’appoggio dei parlamentari del proprio gruppo per far passare eventuali nuove misure di politica economica e fiscale. In caso contrario, sarà costretto a cercare l’appoggio di altri partiti, come To Potami, forza europeista di centro-sinistra, con il rischio però di un cambiamento di maggioranza in Parlamento.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-06-23/grecia-bce-salva-ancora-banche-bilico-l-ok-parlamento-piano-tsipras-105347.shtml?uuid=ACVuxJF>

Avvenimenti – News

Summer School "The European Union in World Politics. What Power? What Leadership? A multidisciplinary approach"

Presentation

As part of the Centre of Excellence activities in reaching out to students, Punto Europa organizes the Summer School "The European Union in World Politics. What Power? What Leadership? A multidisciplinary approach". Our aim is to bring talented students from around the world to spend an intensive academic period in the beautiful city of Bertinoro. Selected international academics as well as practitioners will take part to this five-days academic program where concrete aspects of important social, economic and political problems are going to be tackled, contributing to the understanding of selected current issues while fostering the international dialogue.

Specifically, the intensive course will be directed to the study of patterns concerning the European Power in relation to the rest of the world. This topic is particularly important and timely for several reasons: the EU is widely appreciated for its specific international stance (as a sort of civilian power of a new sort), but few consider it to be a world leader. In addition, the possible internal impact of the EU's external stance will be explored: as well as the interaction with the external environment can be considered as a gradual result of the integration process, the endurance of this process (and its positive results) also depends on the ability of the Union to effectively interact with the external environment. The general aim of the course will be therefore to show how and why the EU has come to assume the status of a global power, and to what extent this status affects the international context.

The topic will be addressed through four subthemes closely interrelated: security, migration, human rights and external relations (see the program). The main feature of this intensive course will be indeed its multidisciplinary approach: lecturers will be university professors specialized in history, law, economics, political science, sociology and political philosophy, ensuring a detailed study of the topic by adopting a truly interdisciplinary perspective, and high-level EU officials. This will guaranty a constructive dialogue and will foster a significant cross fertilization.

All participants and attendees who fulfill the requirements during the program will be awarded with certificates by Punto Europa, Jean Monnet Centre of Excellence.

When

13-17 September 2015

Where

Summer School will take place in the University Residential Centre of Bertinoro (Ce.U.B.), active since 1994 in the field of vocational training, conferences, congresses and lectures. Ce.U.B. is a vocational training centre of the University of Bologna and it is located in the bishop's fortress of the ancient town of Bertinoro (Forlì-Cesena).

How to apply

Please fill in and submit the Application Form. There is no application fee.

You will be asked to provide in attachment the following documents to the Application:

- Your recent resume or curriculum vitae;
- A statement-of-purpose not exceeding 500 words stating your reasons for applying to the School, and what you would like to gain by attending;
- A photocopy of a valid and not expired Identity Document.

The language of the Bertinoro Summer Schools is English. Therefore, non-native speakers of English should be equipped with English language proficiency enabling them to participate in discussions and workshops. You do not need to submit any proof of English proficiency when sending the on-line application. Applicants can both e-mail or fax their application.

Application procedure

- Applications received by the deadline of midnight on **July 12, 2015** will be considered in admission decisions. Late applications may not be considered.

All students will be informed about admissions decisions by July 17, 2015.

Selected students must confirm by July 23, 2015.

- Participants will be selected according to the following two criteria:

- Educational Background (Year, Grade Point Average and Area of Study)

- Statement of Purpose

- Approximately 30 students will be admitted to this intensive course. We aim to create a truly international student body.

- Priority will be given to students with at least some academic background related to the topics of Bertinoro Summer School. Nevertheless, students of other academic backgrounds, but with strongly demonstrated interest in the Summer School topic, will be considered on an equal basis.

- Students admitted to Bertinoro Summer Schools 2015 are expected to participate fully in the program by attending all classes, lectures and social events.

Program costs

The program fee for students selected: 250 EUR

This fee will cover:

Tuition including complete course reading materials, student's handbook, maps, accommodation and every meals per day (breakfast, lunch and dinner) and cultural events. Students are responsible for their own travel costs and other personal expenses.

The payment is divided into two parts: EUR 100 are to be paid by the deadline of July 23; the remaining EUR 150 will be paid by 10 September.

No refund of the EUR 100 will be made for cancellations after the deadline of July 23.

Travel costs

Students will be responsible for travel costs.

Venue, Accommodation

School Venue

The school is organized at the University Residential Center of Bertinoro (CEUB), situated in Bertinoro, a small village on a scenic hill with a wonderful panorama, in between Forlì and Cesena (about 50 miles south-east of Bologna, 15 miles from the Adriatic sea). Bertinoro is close to many splendid locations (such as the Republic of San Marino and the nearby Gradara, San Leo, and Urbino) and can also be a base for visiting some of the better-known Italian locations such as Bologna, Ravenna, and Firenze. More information on CEUB website <http://www.ceub.it/>. Further information will be given in the course.

Accommodation

Students will be accommodated in double occupancy rooms at the University Residential Center of Bertinoro. Each room is equipped with a private shower, WC, TV, internet connection (wi-fi) and telephone.

Meals

Meals will include breakfasts, lunches and dinners served at the CEUB restaurant.

Social programme

A guided visit to the Inter-faith Museum of Bertinoro dedicated to monotheistic religions forms integral part of the course. There will be a visit to the Town Hall of Bertinoro, considered to be the “city of hospitality”.

DEADLINE: July 12

For application form and more information: www.puntoeuropa.eu

**Call for papers Proposals to be submitted before
October, 10, 2015. The EU as a forum of labour
migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity and
Development. University of Bologna, Forlì Campus,
December 3-4, 2015**

Introduction

International migration is one of the most powerful forces shaping the world today; UN estimates place the number of international migrants at 232 million, almost equally divided between women and men, and making up 3.2 % of the world's population. In the European Union, there are around 3 million third country nationals regular migrants.

The aim of the conference is to investigate the importance of the EU as a forum of labour migration, pointing out its impact in countries of destination and, at the same time, in countries of origin, considering its contribution to development and democracy and facing the risk of criminal exploitation.

After a keynote speech, three roundtables will focus on: the role of migrants as entrepreneurs and job seekers; diaspora as added value in the countries of origin; labour exploitation of migrants.

Submission:

We invite all scholars, researchers, stakeholders, and – more in general – experts interested in the topics of the conference to **submit their proposal – summary with cv - until October 10, 2015, to the email:** migrationconference@puntoeuropa.eu

Authors of the selected paper will be informed not after October 25, 2015.

The organizer will cover accommodation costs. A contribution to travels expenses could be considered depending on the distance of country of departure.

Scientific Committee:

Francesca Fauri : francesca.fauri@unibo.it

Marco Borraccetti: marco.borraccetti@unibo.it ;

Alessandro Martelli: a.martelli@unibo.it



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Chiara Giglio e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Chiara Giglio e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Chiara Giglio e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).